DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI

RISCHI DA INTERFERENZA - DUVRI

(ex art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)

Appalto: SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ROMA

*Società Appaltatrice: **XXXX***

Aprile 2011

1. INTRODUZIONE

Il presente documento (di seguito DUVRI) viene redatto preliminarente al fine di essere allegato alla documentazione di Gara. Al momento della stipula del contratto con l'appaltatore verrà integrato con i dati dello stesso.

Il DUVRI è stato elaborato dall'Ordine dei Commercialisti al fine di adempiere a quanto introdotto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08. Il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere tale documento per eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

I rischi interferenti possono essere intesi come di seguito:

- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le modifiche tecniche ed organizzative non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento delle parti del DUVRI in caso di modifiche sostanziali.

2. DESCRIZIONE

Si riporta, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, una descrizione tabellare:

Committente	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma	
Il Datore di Lavoro committente	Gerardo Longobardi	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Maria Cosentini	
L'Azienda appaltatrice	.....	
Oggetto dell'appalto	Servizio di pulizia dei locali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma	
Contratto/i appalto	**n.** _____ **anno** _____	**Contratti di appalto vari dell'anno** _____
Ultimo aggiornamento:		

2.1 Definizioni

Di seguito si forniscono le definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore subordinato o ad esso equiparato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).

Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

2.1 Dati identificativi

2.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Manutenzione igienica degli uffici
Committente dell'opera	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma
Datore di Lavoro Committente	Gerardo Longobardi
Durata appalto	12 mesi
Supervisore dell'appalto committente	Mario Valle
Telefono/fax/e-mail	06.36721202 / segreteria@odcec.roma.it

2.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore e/o subappaltatori

Denominazione Azienda	XXXX
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione igienica:	Orario chiusura Uffici Orari diversi verranno concordati in sede di contratto
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

2.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

La descrizione dell'appalto si rimanda al bando e capitolato tecnico. Sarà inserita in questo capitolo una volta aggiudicata la gara.

2.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di

lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

2.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di presentare l'offerta e, comunque, prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavo-ratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;

5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art. 26. del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nel capitolo 5 del presente documento;
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti di uso e manutenzione delle attrezzature, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a fare immediata segnalazione al **Supervisore committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi

e la riduzione al minimo dei danni;

15. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle eventuali apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
17. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte;
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**);
19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo Permesso di lavoro che si ritrova negli allegati del documento al Supervisore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di gara e/o di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
    - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce
    - Deposito di sostanze pericolose
    - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
    - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
    - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi
    - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
    - Stoccaggio Rifiuti
    - Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili),
    - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato
    - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
    - Lavori in quota

3. RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi

specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.
Il presente capitolo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

3.1 Descrizione del sito e delle attività svolte

La sede dell'Ordine è ubicata al terzo e quarto piano di un palazzo di cinque piani, dotato di cortile interno, sito all'angolo tra via Flaminia e piazzale delle Belle Arti. L'attività dell'Ordine si sviluppa prevalentemente al quarto piano dove sono presenti uffici amministrativi, sale formazione, servizi igienici e area di accoglienza al pubblico. Al terzo piano sono presenti locali ufficio, archivio, magazzino, sala server e servizi igienici. Sono inoltre presenti 2 magazzini al piano seminterrato e un magazzino presso la sede di Via Petrella dove saltuariamente si possono recare taluni dipendenti dell'Ordine.

L'Ordine fornisce assistenza e consulenza agli iscritti nell'espletamento di tutte le funzioni di interesse della categoria durante il regolare orario di lavoro (lunedì-giovedì 8:30-16:30; martedì-mercoledì 08:30-13:30; Venerdì 08:30-13:30).

L'attività svolta dall'ordine comprende le usuali attività amministrative quali:

- redazione di documentazione, certificazione, verbali, ecc. con ausilio di mezzi e programmi informatici;
- assistenza allo sportello del pubblico negli orari previsti;
- assistenza telefonica degli iscritti all'ordine;
- funzione di archiviazioni di documenti;
- redazione della contabilità dell'ente.

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione delle sedi oggetto dell'appalto afferenti all'Ordine e delle attività svolte al loro interno mentre nella Tabella 2 – Elenco delle aree si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate. Tali tabelle saranno compilate al momento dell'aggiudicazione della gara.

Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA

Tabella 2 – Elenco delle aree

INDIRIZZO SEDE

4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative degli eventuali rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.
Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione delle emergenze, si rimanda alle procedure allegate al presente documento.

AREE: Tutte le aree

Fattore di rischio	Rischio	Misure di adeguamento adottate/da adottare
Elementi in tensione utenze elettriche cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Oltre alle usuali apparecchiature legate alle attività in oggetto, in alcuni ambienti possono essere presenti alcune attrezzature elettriche, quali stufe, frigoriferi, macchinette del caffè, etc…. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato e previsto dal contratto in essere. Verificare con il Responsabile del procedimento committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico. Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.
Porte e finestre	Abrasioni e taglio	E' vietato intervenire sulle strutture eventualmente danneggiate indicate dal Responsabile del procedimento committente se non espressamente incaricati o autorizzati
Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	La pavimentazione delle aree interne è mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata per le tipologie di attività ivi svolte.
Dispositivi antincendio Misure generali di gestione ell'emergenza Vie ed uscite di emergenza	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato. Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute e la sicurezza legati a livelli di illuminamento	I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee condizioni di salute e sicurezza. I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente manutenuti

Eventuali ulteriori indicazioni saranno integrate al presente documento al momento di aggiudicazione della gara di appalto.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questo capitolo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).
I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel capitolo 4.
Nel presente capitolo non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

5.1 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nei capitoli 3 e 4, al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.
Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella 3 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure di adeguamento per eliminazione rischi	DPI

Tale tabella sarà compilata con i dati dell'appaltatore che si aggiudicherà la gara.

6. ALLEGATI

Nella parte Allegati sono riportati i fac-simile dei documenti necessari per il coordinamento delle attività che possono comportare interferenza nell'ambito dell'appalto e le procedure di emergenza del sito.

FAC-SIMILE

Data

Spett. .....

Via.....

XXXXXX

c.a : il Direttore

Oggetto: Appalto di ..... : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice XXXXXX, nella persona del suo legale rappresentante Sig. ..... dichiara di avere incaricato il Sig. ..... a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto ..... del ..... e da eseguirsi presso l'Area ..... della/e sede/i ..... il Sig. ..... nominandolo proprio Referente.

Firma Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

In data _____

- □ È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08.
- □ È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricvato della ditta appalatatrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Note

-

-

Integrazioni Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data dell'aggiornamento

Luogo

I verbalizzanti

Per l'Impresa appaltatrice

Per il Committente

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Compilare la richiesta con le specifiche delle attività da svolgere

☐ L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste:_____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

_____

_____

_____

_____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore

Istruzioni in caso di emergenza

CHIUNQUE NOTI UN PRINCIPIO DI INCENDIO O L'INSORGENZA DI SITUAZIONI CHE POTREBBERO CAUSARE UNA EMERGENZA **DEVE DARE IMMEDIATAMENTE COMUNICAZIONE Al** CENTRALINO al Numero.....

OGNI VISITATORE NON COINVOLTO IN SITUAZIONE DI IMMEDIATO PERICOLO **RIMANGA AL PROPRIO POSTO FINO A DIVERSA DISPOSIZIONE**

E' OBBLIGATORIO OSSERVARE LE PROCEDURE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI OPERATIVE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, AVVIARSI, MANTENENDO LA CALMA, VERSO **IL PUNTO DI RACCOLTA** STABILITO

IN CASO DI EMERGENZA **E' PROIBITO CATEGORICAMENTE** UTILIZZARE L'ASCENSORE PER L'EVACUAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

- Il fabbricato è dotato di un piano di evacuazione e di una squadra antincendio.
- Nelle planimetrie sono indicate le vie di esodo e i mezzi di estinzione installati.
- È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle zone prescritte
- È vietato gettare nei cestini mozziconi, sigarette, materiali infiammabili, ecc...
- Evitare l'accumulo di materiali infiammabili
- Non impiegare fornelli o appare o apparecchi di riscaldamento alimentati a combustibili solidi, liquidi, gassosi o elettrici con la resistenza in vista.
- Mantenere libere le vie di uscita.

INDICAZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Contattare direttamente il centralino al numero.
- Evitare dI utilizzare gli estintori se non si è ricevuto specifico addestramento.
- Chiudere porte e finestre nel locale interessato dall'evento, per circoscrivere la zona d'incendio.
- Abbandonare il proprio posto di lavoro lasciando tutte le attrezzature in uso in condizioni di sicurezza.
- Utilizzare le vie di fuga seguendo i cartelli indicatori, evitando di usare l'ascensore.
- Recarsi immediatamente verso il punto di raccolta sicuro.
- Seguire le indicazioni dei vigili del fuoco, se nel frattempo sono giunti.
- Coprirsi il volto con fazzoletti umidi in presenza di fumo o fiamme.

Una volta aggiudicata la gara si integrerà il presente documento con i numeri di telefono delle varie figure.

Responsabile del coordinamento (RC):

Mario Valle

Incaricati per la gestione delle emergenze:

- Raffaella Lavigna
- Daniela Scamardì
- Eleonora Brunetti
- Luana Pizzi

Addetto di turno al Centralino:

Giuseppe De Dominicis